Anno XXVIII. Venerdì 29 Gennaio 1875 N. 23.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I PARTITI IN FRANCIA

Il telegrafo ci disse che l' Assemblea di Versailles deliberò il 25 gennaio di passare alla seconda lettura del progetto di leggi costituzionali, chiamato progetto Ventavon dal nome del suo autore.

Le discussioni però furono ardenti ed irritanti e non è senza interesse l' indicarne i punti di maggior rilievo ricordando anche i precedenti.

Il Governo del sig. Decazes chiese, il 30 dicembre, che l' Assemblea votasse anzitutto la legge sul Senato, e divenne dimissionario perchè l' Assemblea glielo rifiutava, deliberando di mettere all' ordine del giorno la legge sulla trasmissione dei poteri.

Come i lettori sanno, le leggi devono avere tre letture, a cinque giorni di distanza ognuna. Ecco ora cosa ha fatto l' Assemblea. Ha deciso il 22 di passare alla seconda lettura del progetto Ventavon — ch' è il complesso delle leggi, compresavi quella del Senato — e questa avrà avuto già luogo. Decise poi di passare alla prima lettura della legge sul Senato lunedì: come infatti lunedì ebbe luogo; di modo che le «letture» s' intrecciano, e arriveranno al terzo ed ultimo stadio quasi contemporaneamente.

Ma queste letture non significano nulla, nè pregiudicano le quistioni. La discussione vera avrà luogo alla terza lettura; è allora che gli emendamenti decisivi si presenteranno; è allora che uno di essi potrebbe escludere la creazione anche del Senato, eliminando la discussione intera su questa legge.

Le ultime sedute non hanno servito che a mettere meglio in chiaro le passioni violentissime che agitano l' Assemblea. I capi partito, un dopo l' altro, sono venuti alla tribuna con delle requisitorie piene d' insulti contro i loro avversarii.

Gli amici della Francia devono deplorare che uno scelto consesso d' uomini illustri per nascita, ingegno, averi, il quale presume di rappresentare gli interessi, i desiderii, le aspirazioni d' un popolo grande e ne' trionfi e nelle sventure, — devono deplorare, diciamo, che un consesso di questa fatta abbia dato al mondo attonito lo spettacolo d' un' accozzaglia di persone che, smesso ogni riguardo di decenza e di galateo, si coprono reciprocamente delle più grossolane contumelie.

Una baruffa indecente fu quella che ha avuto luogo venerdì nel teatro di Versailles — teatro vero stavolta e nel senso men nobile della parola — tra la Repubblica a la Monarchia di diritto divino. Le invettive del Lucien Brun, le insolenze del generale du Temple, le escandescenze del Bocher hanno trovato un degno riscontrò nel linguaggio mostruoso dell' avvocato Favre: e questa scena nauseabonda è stata condita d' interruzioni sconvenienti, di vociferazioni tumultuose, di gesti violenti e provocanti, delle grida degli uscieri, degli inutili richiami del presidente Buffet, che s' è sentito male, e fu dovuto surrogare dal duca d' Audiffret-Pasquier.

Quali degli oratori abbiano avuto il torto maggiore è difficile giudicare; certo è che il Favre non ha ragione di lagnarsi, se le sue allusioni alla condotta di Luigi XVI ed all' emigrazione dei nobili gli hanno attirato dai deputati legittimisti il titolo di «falsario della Storia», di «apologista del regicidio», di «deturpatore della tribuna francese», e se questi deputati, feriti brutalmente nei loro sentimenti, gli abbiano gridato: «Prima di tenere un linguaggio simile «aspettate che i figli dei ghigliottinati sieno usciti da questo recinto.»

Ma non è men vero che il Bocher ha meritato, colle sue parole intemperanti, che due deputati repubblicani si facessero sotto la tribuna, esclamando con sanguinosa ironia: «Filippo *Egalité* padre del vostro «Re, ha pur votato la morte di «Luigi XVI,» Fatto il bilancio, le partite, a nostro avviso, si trovano pareggiate. In questa seconda giornata, i bonapartisti hanno serbato il silenzio come nella prima. Sentono che la causa dall' Impero non ha d' uopo d' avvocati, ed hanno pensato saviamente che il trascinarla in mezzo ad una discussione così indecorosa sarebbe stato un avvilirla, un danneggiarla. Mentre la Monarchia legittima e la Repubblica si sono dati a vicenda colpi mortali, l' Impero ha saputo conservare la propria interezza e dignità — trionfo non lieve agli occhi della Francia e dell' Europa.

(Corr. delle Marche)

Notizie Italiane

ROMA 27. — Ieri, alle ore una pom. si presentavano al generale Garibaldi le rappresentanze, 1° del Comitato Centrale (Siro Fava, presidente, Orazio Rovelli, vice-presidente, Giuntini, Severini); 2° della Fratellanza Operaja (avv. Cansacchi, Lizzani, Rossi, Trouvè Castellani, Troja); 3° della società Conciatori di pellami; degli Orologiai, dei Parrucchieri, dei Calzolai, dei Cuochi e Camerieri, della Società Democratica, dei Doratori, dei Falegnami ed Ebanisti, degli Orefici, dei Capellai, dei Fabbri Ferrai, dei Fornari, dei Tapezzieri, dei Macellai e dei Sarti.

Il Generale accolse con viva compiacenza le poche ed appropriate parole pronunziate dal presidente del Comitato Centrale a nome degli operai romani, promise di intervenire ad una modesta refezione che le Società romane intendono offrirgli fuori di Porta S. Pancrazio, e strinse, commosso, la mano a tutti i rappresentanti.

---

60 APPENDICE

NAIDA

DI

Alessandro Fiaschi

PARTE II.

Dall' amore al danaro

> On m' a présenté la coupe d' or de la courtisane; j' ai bu; mais bientôt j'ai détourné mes lèvres.
> La leggenda di Marion.

Quando Renato entrò nella sua camera cantarellando, Fiorenza lo attendeva da un' ora.

— Oh! tu qui Fiorenza, - esclamò egli.

Fiorenza era su tutte le furie.

— Sei ritornato da essa? - chiese sforzandosi di non uscire dai gangheri.

— Si.

— Piangendo forse?

— Come un ragazzo.

— Vile! - gridò Fiorenza.

— Ella mi ha salvato la vita, capisci.

— Davvero? - domandò ironicamente la sartorella; che si guardi però d' ingannarti.

— Oh tu non torcerai neppure un capello a quella donna.

Fiorenza afferrò il braccio del pittore e lo trascinò davanti alla fiamma d' una candella.

— Guardami bene, - gli disse.

— Sei ancor bella! - rispose Verneuil.

— Nevvero che sarebbe peccato ch' io dovessi entrare in un ergastolo?

— Sei pazza!

— Può darsi, - rispose fieramente la sartorella facendo scorrere sulle sue livide labbra un sorriso pieno d' ira.

— E che faresti? - domandò spaventato Verneuil.

— La ucciderei!

— Tre volte pazza! - ripetè il pittore ridendo.

Fiorenza rispose:

— Renato, mi ami tu ancora?

Il pittore nutriva al presente per la sartorella soltanto una profonda amicizia. Egli avrebbe forse conservato per essa un' affezione eterna, se non avesse fatto solenne promessa a Margherita di abbandonarla. Rouge-noir e Fiorenza! Come potevano questi due nomi essere fatali ai due amanti?

— Io non debbo più vederti, - rispose risoluto il pittore.

Per Fiorenza questa frase fu un colpo di fulmine al cuore.

Ella afferrò la mano dell' artista dicendo: eh via, tu ti prendi giuoco di una povera donna.

— Non ne avrei il coraggio, Fiorenza.

La sartorella allora colta quasi da un accesso nervoso con voce tremolante gli disse:

— Ma io ti ho amato.

— Non lo nego.

— Ed il peggio si è che ti amo ancora, tu lo sai.

Verneuil era un uomo di cuore. Abbassò la testa senza rispondere.

— Un giorno, - seguitò essa, mi giurasti d' amarmi eternamente.

— Non sei già una bambina. Eternamente è una parola che in amore non ha credito, si usa il vocabolo eternamente per abitudine; coloro che muoiono lo lasciano in eredità ai vivi.

Una lagrima cadde dagli occhi di Fiorenza.

— Povera creatura! - mormorò il pittore guardandola con tenerezza, sempre la stessa!

— Si, Verneuil, perchè ti amo come nei primi giorni. Io ho fatto troppi sacrifici!

— Noi ci vedremo qualche volta Fiorenza, io stesso verrò a trovarti.

— Ed i miei piani futuri, le sere che io contavo di passare con te, e l' ineffabile gioia di sapersi protetta dall' uomo che si adora.

Fiorenza si spassionava come la più ingenua delle fanciulle. Le affezioni sincere ed ardenti ingentiliscono i cuori, dirozzano il sentimento brutale d' una donna del popolo. La povera sartorella vedendo che Verneuil restava mutolo, le si accostò dolcemente, tese le braccia e col cuore gonfio di dolore, gli disse:

— Verneuil! abbi almeno il coraggio della sincerità. Chi ti ha dato quest' ordine?

— Il mio cuore.

— Tu menti! - urlò Fiorenza.

Renato rampognò la sartorella.

— Per colei saresti capace di tutto, - aggiunse essa.

— Margherita non sa nulla.

— Margherita è gelosa di me.

— Quale follia!

— Allora ella mi teme.

— Fino da ieri sera, sono stati rafforzati in Vaticano i posti di guardia e si sono chiamati le Guardie Nobili ad un servizio straordinario.

Tutte queste disposizioni sono state architettate, per dare un valore fittizio ad una Circolare spedita ieri ai Nunzii pontificii, nella quale è detto che la sicurezza del Papa è compromessa dalla presenza di Garibaldi.

È inutile dire, che anche questa protesta sarà considerata per quel che vale dal momento che i diplomatici, residenti in Roma hanno avvertito i loro Governi della eccellente impressione prodotta dalla tranquilla ed altrettanto nobile attitudine politica presa dal generale Garibaldi.

— Gli evangelici di Roma hanno chiesto al ministero dell'interno la facoltà di poter penetrare nelle carceri della città, per moralizzare ed evangelizzare i condannati.

Il ministero si è rifiutato.

Anche sotto il ministero Lanza gli evangelici di quella città avevano fatto un' identica domanda, la quale era stata medesimamente respinta.

— La *Libertà* dice:

« *Rancès* diede lettura al ministero degli esteri di una circolare con cui il governo spagnuolo annunzia l' avvenimento al trono di Don Alfonso.

Il ministro prese atto di questa dichiarazione, ed aggiunse che ne avrebbe informato il Re.

SAN REMO — Per la fine del mese, come già abbiamo annunziato, l' Imperatrice Madre di Russia, partirà da San Remo, quando la sua salute non riceva ulteriori scosse.

Il ministero della sua casa ne ha informato il sotto-prefetto di San Remo, il quale a sua volta ne informò il governo dal quale furono impartiti ordini alla Spezia perchè all' epoca della partenza una nave da guerra si rechi ad onorare e a far corteggio fino a Marsiglia all' augusta viaggiatrice. *(Epoca)*

Notizie Estere

FRANCIA — Il 23 corr. si è aperta in Parigi si aprirà la Conferenza monetaria. I rappresentanti dell'Italia, del Belgio, e della Svizzera, giunti a Parigi, hanno fin tosto presentato le loro credenziali. Il delegato italiano ha pieni poteri per proporre ed approvare nella legislazione monetaria le modificazinoi giustificate dall'esperienza. Il delegato svizzero Feer-Herzog è pienamente concorde colle idee italiane.

L'Italia a cagione del Corso forzoso non crede favorevole il momento di variare il regime attuale, sostituendo nella monetazione l'unità del tipo.

SPAGNA — Una seria questione si dibatte attualmente nel seno del ministero di Madrid. Da più giorni si succedono consigli di gabinetto per decidere la scelta del *confessore* del Re Alfonso.

Sicuro; nel secolo XIX la nomina d'un confessore è equiparata a una grande questione di Stato!

L' *Indépendance belge* che dà i particolari della notizia, prevede che la scelta cadrà sopra un gesuita. E dicono che *Monsieur Alfonse* sia liberale.

— La *Gaceta* di Madrid annuncia che il re passò in rivista a Peralta 40,000 uomini e che fu assai acclamato. Lo stesso giornale dà la notizia di decreti, l' uno che fissa a 28 milioni di reali la lista civile del re, l' altro che stabilisce le novelle basi dell' inamovibilità giudiziaria.

GERMANIA — Il *Reichstag* adottò in terza lettura il progetto di legge relativo al matrimonio civile nella forma approvata nella seconda deliberazione.

AUSTRIA-UNGHERIA — Secondo la *Presse* il partito liberale intenderebbe trarre argomento dal processo Ofenheim per sollevare la questione di una legge sull' incompatibilità del mandato di deputato con altri uffici. Il club dei progressisti avrebbe anzi già presa in esame la vertenza, e ritiensi abbia deciso di presentare alla Camera dei Deputati una formale proposta intesa a stabilire che un deputato, il quale nel tempo della durata del suo mandato assumesse un ufficio dello Stato od entrasse a far parte di un'impresa commerciale od industriale, la quale avesse immediate relazioni col governo, dovrebbe sottoporsi ad una nuova elezione.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 27 Gennaio nella sua parte ufficiale conteneva:

Un decreto che autorizza la Banca popolare di Arona e sue vicinanze, sedente in Arona.

Cronaca e fatti diversi

Comitato Ariostèo. — Ieri il Comitato si riuniva in adunanza generale. Furono fatte alcune commnicazioni, s' iniziò la discussione dell' ordine del giorno, e si presentò lo stato di Cassa, del quale diamo qui il riassunto:

Da Comuni e privati — Esazioni fatte . . . . L. 11,140. 36

Pagamenti

A scrittori - Illuminazione - Inservienti . L. 270. 15
Alla Tipografia Sociale ed altre » 538. 40
Spese di Posta, ed altre minute spese . . » 256. 51

L. 1065. 06

Premio all' Esattore . L. 337. 75
A Carducci profess. Giosuè acconto (come risulta da ricevuta del medesimo) . » 300. —

L. 637. 75

L. 1722. 81

Fondi disponibili L. 9417. 55

Investimento provvisorio

A Cassa di Risparmio deposito vincolato . L. 3000. —
Libero » 5100. —

L. 8100. —

Presso il Cassiere da versarsi alla Cassa di Risparmio a L. 300 per settimana » 1317. 55

L. 9417. 55

Consiglio Comunale. — La seduta di ieri è andata deserta per difetto di numero legale. — E una!

Premiazione scolastica. — Ricevemmo jeri da Vigarano Mainarda in data 25 Gennajo la seguente relazione che pubblichiamo di buon grado:

Vigarano Mainarda li 25 Gennajo 1875

Ill.mo signore

Iéri si è solennizzata con pompa la distribuzione dei premi agli allievi delle scuole di questa Delegazione.

La funzione ebbe luogo nella chiesa. Alle 3 pom. di ieri il Concerto musicale portossi alle scuole comunali dov' erano schierati gli alunni d'ambo i sessi, e con allegre melodie li accompagnò al luogo destinato. Dopo, lo stesso Concerto, accompagnò, seguito pure dai RR. Carabinieri in gran tenuta, le Autorità Comunali locali, i sopraintendenti ed Ispettrici scolastiche, nonchè il Direttore delle scuole intervenuto a tale funzione, la quale poi ebbe principio con un inno del Parisini cantato da 20 allievi delle scuole e accompagnato dal Concerto stesso. Finito ciò furono tenuti tre discorsi di circostanza, tendenti ad animare i giovanetti allo studio. Alcuni di questi declamarono poi diverse poesie e si procedette poscia alla distribuzione dei premi.

Tale lieta ricorrenza fu coronata da un' opera di beneficenza. Il signor Giorgio Boari elargì ai miserabili del paese, da ripartirsi come ne richiedeva il bisogno, quattro quintali di farina di granoturco.

Della S. V. Ill.ma

Dev.mo Obbl.mo
Il Delegato Comunale
GIUSEPPE ANTOLINI.

All' Ill.mo Direttore
della GAZZETTA FERRARESE
FERRARA

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro ed Egregio Direttore

Domani doveva aver luogo avanti questo Tribunale correzionale il pubblico dibattimento relativo al libello famoso pubblicato dall' avv. Raffaello Garagnani. Il sig. avv. Domenico Borsatti, costituitosi parte civile in questo processo, aveva offerta al sig. Garagnani la prova dei fatti diffamatorii. Alla vigilia però del dibattimento, il mio onorevole collega ricevette dall' avv. Garagnani una lettera, dietro la quale ritirò la querela innoltrata. Quale avvocato della parte civile, io ti prego a render pubblica quella lettera, onde nessuno sia indotto in errore sulla cagione che impedì lo svolgimento di un processo, il quale aveva destato un certo rumore.

Ferrara 28.

Giorgio Turbiglio

Ill.mo sig. Avv. Domenico Borsatti

Ferrara 17 Gennaio 1875.

Quando pubblicai l' opuscolo intitolato l' *Avv. Garagnani per se medesimo*, concitato e turbato di animo per molte circostanze inutili a dirsi, l' unica mia intenzione fu quella di difendermi, onde se scrissi di Lei, che aveva taciuto il vero in mio danno in giudizio, e che come Magistrato si divertiva a violare Legge e

---

— Fiorenza fa d' uopo separarci, una volta ogni due mesi io chiederò nuove della tua salute.

Queste parole caddero sul cuore della povera sartorella come fossero di piombo infuocato. Ella guatò Verneuil.

Dal volto del pittore trapariva una fredda ed irrevocabile determinazione.

— Noi ci siamo molto amati, mia buona fanciulla, ma il nostro legame deve troncarsi come tutte le cose le più incantevoli di questo mondo.

Fiorenza batteva con forza uno dei suoi piedini sul pavimento. La tempesta si addensava.

— Tu sei un disgraziato, Verneuil, perchè sei privo di tutto - gridò essa accennando con un dito il cuore.

— Ascolta, Fiorenza, mi hai detto le mille volte che tu vuoi vedermi felice.

— Si, ma non perchè il mio Renato mi scacci come una fantesca per comando di un' altra donna. Non essere più la tua amante, la tua amica, neppure la tua schiava, io che credevo di non separarmi da te per tutta la vita, oh no, Renato, io ti voglio sempre vedere, sempre amare, lo voglio, comprendi?

Verneuil non fiatava.

— È dunque irrevocabile la tua sentenza?

— Irrevocabile, Fiorenza.

— Non mi lascierai intravedere alcuna speranza?

— Perchè illuderti, mia buona amica. Quando noi ci siamo separati, tu sei libera e se un' altro....

— Basta! urlò Fiorenza coll' occhio in fiamme, il viso pallido, la voce tremula, basta! Ancora una parola ed io spezzo il mio capo contro il marmo di questo camminetto.

Verneuil ebbe paura. Prese Fiorenza attraverso il corpo dicendole:

— Calmati Fiorenza, sii ragionevole, io non t'ho ancor detto di non amarti più.

— È troppa crudeltà codesta, - urlò la sartorella singhiozzando e mettendosi le mani nei capelli, un' altro...... dirmi che un' altro uomo....

— So che alcuni commessi di negozio, belli e buoni giovinotti, ti pediniano, ti fanno la corte.

— Non hanno i tuoi occhi, la tua voce, non ho sofferto per loro, intendi? Essi non potrebbero ridonarmi in cento anni ciò che tu mi rapisci in un sol minuto!

I singhiozzi interruppero la povera giovane.

— Ma tu soffri, povera Fiorenza.

— Quanto può soffrire una donna, Renato.

— Ascolta, Fiorenza, noi ci vedremo ben rare volte, ma ti fo promessa che io ti amerò sempre come una sorella.

E sarà una grande illusione questa per te, nevvero?

La tempesta stava per iscoppiare.

— No, è un ingiuria, una crudeltà. Amare come amica, come sorella, una donna che ha vegliato per un mese al tuo capezzale, che ti ha veduto malatticcio e vigoroso, mesto e folle, no, preferisco l'odio.

La tempesta scoppiò.

Fiorenza si asciugò gli occhi, alzossi in piedi risoluta, ed esclamò:

— Che il tuo amore con quella donna sia maledetto!

— Fiorenza! Fiorenza! sei ingiusta.

— Vedi tu questo medaglione? - aggiunse la sartorella.

— È il mio primo ricordo.

— Esso racchiude i tuoi capelli e quelli di mia madre.

— È vero!

— Me lo mettesti al collo il due aprile due anni or sono, nel mentre che tu, o sacrilego, deponevi un bacio sulla mia fronte.

— Taci, Fiorenza.

— Allora io ti chiamava il mio angelo, oggi sei un infame!

— Fiorenza! - borbottò Renato.

— Questo nome lo udrai pronunziare l' ultima volta sulle rive del Naviglio, perchè il mio corpo e questo medaglione verranno raccolti in quel canale.

— Ma tu vaneggi.

— Non vaneggiava la mia povera sorella Marta.

La malattia della famiglia di Fiorenza, è il suicidio!

Fiorenza restò in piedi immobile, cogli occhi vitrei e le braccia incrociate. Quel silenzio e quella immobilità spaventarono Renato più che s' ella fosse scoppiata in lagrime ed in urla strazianti.

Verneuil s' accostò alla sartorella, ma ella lo respinse gridando:

— Addio Verneuil!

Renato si scosse.

— Mi lasci odiandomi e maledicendomi, - diss'egli, non lo voglio Fiorenza, perchè io nè ti odio, nè ti maledico. Vivrai, nevvero?..

— E che t' importa?

— Molto, essendoti ancora amico.

La sartorella mosse un passo verso la porta.

— Tu non mi vuoi neppure stringere la mano? — chiese il pittore.

— Eccola, — aggiunse Fiorenza stendendo la destra fredda come marmo?

— Vivrai?

— Forse! rispose essa con voce cupa.

Ed uscì disperata, furente, colla febbre nell' anima.

Verneuil la seguì collo sguardo e borbottò asciugandosi una lagrima:

— Povera donna!...

(Continua)

Giustizia non era mia intenzione di offendere, ma vi fui indotto da erroneo apprezzamento, e da fallaci apparenze e giudizii.

Ciò stante e poichè fui fatto certo che le cose erano ben diverse da quelle che io credevo, per debito di lealtà e di verità revoco le parole e frasi suddette e per le quali Ella ebbe a dolersi.

Sono certo vorrà Ella accogliere la presente quale spontanea riparazione di quanto scrissi a di Lei riguardo.

Suo Dev.mo
Raffaello Garagnani

Teatro Comunale. — Se l'esimia cantatrice signora Pozzi-Ferrari sarà come speriamo, perfettamente ristabilita in salute, domani sera avrà luogo la prima rappresentazione della *Luisa Müller*.

Disgrazia. — Iersera, mentre il signor Caccia Ispettore di P. S., caricava un rewolver, parti per inavvertenza un colpo che gli produsse una ferita alla mano sinistra. Il prof. Saratelli, subito accorso, potè estrarre la palla. La ferita fortunatamente non è grave.

Notizie militari. — Sono già state date le disposizioni perchè un certo numero d'uomini con ferma temporanea della classe 1852 appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea, dei bersaglieri, e alle compagnie Alpine, abbiano ad essere inviati in congedo illimitato per anticipazione. Da questo benefizio saranno esclusi quelli che non sanno leggere e scrivere, o che hanno subito parecchie punizioni.

Pubblicazioni musicali. — Coi tipi Bratti Sciabilli e C. di Firenze, sono testè usciti i *Lancieri*, per pianoforte, composti sopra motivi dell'operetta *La figlia di madama Angot*, e composti dal sig. R. Carcano. È una musica elegantissima e briosa.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

29 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Peluzzi Vincenzo di Mizzana, di anni 34, giornaliero, celibe, con Sorani Rita di Ferrara, di anni 35, domestica, nubile.

MORTI — Chierici Anna di Ferrara, di anni 24, moglie di Vaccari Giuseppe (tubercolosi polmonare). Busatti Carlotta di Ferrara, di anni 55, ricoverata, vedova di Bonfitti Pietro (pneumonite lenta). Marchioli Ermando di Ferrara, di anni 8 (cachessia da piaghe scrofolose alla gamba).

Minori agli anni sette N. 0

Camera di Commercio ed Arti
DI FERRARA

Sunto verbale della Seduta del 3 Gennaio 1875 approvato nell'adunanza del giorno 26 mese stesso ed anno.

Presiede il sig. Modoni Pietro Presidente e sono presenti i signori Bottoni dott. cav. Costantino V. P., Borghi Leon, Cavalieri Giuseppe, Zamorani Pacifico, Zamorani dott. Tobia, Zavaglia Mariano.

Il numero degl'intervenuti è legale e si apre la seduta: si legge ed approva il verbale dell'ultima adunanza, quindi la Camera passa all'ordine del giorno.

Il Presidente riassume il tenore del ricorso presentato dalla Società per la Bonifiche dei terreni ferraresi in ordine alla restituzione della tassa commercio ch'essa Società pretende di avere pagato indebitamente lo scorso anno 1874, instando per la cancellazione del proprio nome dai ruoli dei commercianti di questa Provincia in causa che lo scopo delle sue operazioni, come essa dice, non è commerciale, ma soltanto civile e cioè il prosciugamento di terreni depressi e vallivi per essere coltivati. Lo stesso Presidente espone alla Camera che nel ventilare la presente vertenza affine di risolverla si notò taluna opinione divergente, a chiarire la quale si renderebbe, a suo avviso, necessario qualche ulteriore elemento: chiede perciò alla Camera se crede di rimettere la deliberazione ad una prossima adunanza nella quale non mancherà nessuno di quei dati che si reputano necessari per decidere con maturità di consiglio il presente affare nel senso che si troverà più conforme alla giustizia. La Camera esattamente informata dell'andamento della cosa ammette ad unanimità la proposta dilazione.

Dietro istanza del Consiglio Direttivo degli Asili infantili di Borgo San Luca chiedente sussidio per sopperire ai bisogni amministrativi di quello Istituto, la Camera pur riconoscendo la utilità della Istituzione benemerita della umanità è molto opportuna per educare i figli del popolo massime in quella Borgata, fa tuttavia conoscere all'onorevole Consiglio ch'essa, sia perchè elargì una certa somma per l'impianto, sia perchè la Camera non è istituto di beneficenza, non può di presente offrire che Lire 50, ma per questa volta soltanto e non altrimenti.

Evase poscia alcune mozioni fatte da diversi Consiglieri riguardanti oggetti disciplinari per le Sale commerciali, ed ammessi soci alle medesime i signori Grossi Efrem e Calabresi Benedetto, è levata la seduta.

BANCA DI FERRARA

Il Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta di ieri 27 Gennaio ha stabilito a termine dell'art. 30 dello Statuto Sociale la convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti pel giorno 21 Febbraio p. v. all'una pomeridiana nella sede dello Stabilimento Via Cortevecchia 23 per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

2° Rapporto dei Revisori.

3° Approvazione del bilancio al 31 dicembre e della quota di dividendo proposta dal Consiglio d'Amministrazione per l'esercizio 1874.

4° Modificazioni allo Statuto.

5° Elezione dei Membri del Consiglio d'Amministrazione uscenti di carica a termine dell'art. 13 dello Statuto.

6° Elezione dei Revisori per l'anno 1875.

In conformità dell'art. 28 dello Statuto ogni Azionista che 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea generale depositerà almeno 10 Azioni nella Cassa della Società avrà diritto d'intervenire qual membro di detta Adunanza.

A mente poi dell'art. 40 per la validità delle deliberazioni della presente Assemblea richiedesi l'intervento all'adunanza di un numero di votanti presenti o rappresentati non minore di 30 e che rappresentino i 2/3 del Capitale Sociale.

Ferrara 28 Gennaio 1875.

Il Presidente del Consiglio d'ammin.
VARANO Marchese Don RODOLFO

Il Direttore
CARLO BONIS.

Regno d'Italia

Direzione degli Orfanotrofi e Conservatorj

Sunto dell'avviso d'Asta pubblicato dalla Direzione suddetta il 18 Gennaio 1875.

Si notifica che nel giorno di Mercoledì 3 Febbraio p. v. nella residenza di questa Direzione ad un'ora pom. ed alla presenza del sottoscritto Deputato si procederà all'incanto per la fornitura della carne di Manzo dal 1 Marzo 1875 a tutto Febbraio 1876 agli Stabilimenti dalla suddetta amministrati.

Importa che gli offerenti si uniformino alle condizioni portate nell'avviso d'Asta e nel Capitolato visibili in questa Segreteria posta nella via della Rotta, Civico N. 7 bleu dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Per la Direzione
Il Deputato
GAETANO FORLANI

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 28. — *Vienna* 27. — La Camera dei deputati approvò quasi ad unanimità la proposta della Commissione tendente ad intavolare le trattative col Governo italiano per la congiunzione della ferrovia Tarvis-Pontebba.

Parigi 27. — Il Prestito di Parigi si emetterà a 440. Si verseranno L. 40 sottoscrivendo; 70 all'epoca della ripartizione; 110 in ottobre prossimo. 110 in aprile 1876-110 nell'ottobre seguente.

Interesse 20 per 0/0. Ammortamento in 75 anni, con estrazioni trimestrali.

Vienna 27. — In confronto del bilancio di previsione del 1874, le imposte dirette diedero una maggiore entrata di 5 milioni e 1/2, e le imposte indirette diedero un introito minore di 1 milione e 2/10, dunque in totale si ebbe una maggiore entrata di 4 milioni e 3/10.

Versailles 27. — L'Assemblea cominciò a discutere la legge sui zolfanelli. Domani passerà alla seconda deliberazione delle leggi costituzionali.

Parigi 27. — Il Consiglio generale dei pellegrinaggi avrebbe intenzione di promuovere, in quest'anno, pellegrinaggi a Roma.

Parigi 28. — Alcuni giornali dubitano che l'Assemblea discuta oggi le leggi costituzionali.

Londra 28. — La Banca d'Inghilterra ha ribassato lo sconto al tre.

Madrid 28. — I liberali occuparono Pueyo sulla strada di Pamplona.

I carlisti si ritirarono senza resistenza. I liberali presero pure Artaczaz.

Peralta 27. — Il re andrà domani a Tafala dove fisserà il suo quartier generale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 28. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si convalidano le elezioni dei collegi di Sala Consilina e S. Giovanni in Persiceto.

Alvisi essendo eletto nei collegi di Chioggia e Feltre, opta per Chioggia.

Vigliani presenta il resoconto del 1873 degli economati generali dei benefici vacanti.

Si prende in considerazione la proposta di legge di Mancini e Peruzzi sopra i conflitti d'attribuzione.

Si prosegue la discussione del bilancio 1875 del Ministero di giustizia. Chiusa ieri la discussione generale, resta a deliberarsi intorno agli ordini del giorno diversi di Fusco, Sella, Cattucci, Mancini e Samarelli ma in seguito ad una dichiarazione fatta da Vigliani, relativamente a detti ordini del giorno, si approva un altro ordine del giorno di Capone, in cui si prende atto di tali dichiarazioni, confidando di renderle presto attuate.

Quindi si approva pure un ordine del giorno di Mancini in cui si prende atto parimente delle dichiarazioni del ministro di presentare un progetto per la soppressione, ed affrancamento delle diverse specie di decime ancora esistenti in Italia, particolarmente nella provincia di Roma.

Passandosi finalmente alla discussione dei singoli capitoli del bilancio, ne vengono approvati i primi otto.

Hanno luogo osservazioni di Palasciano al capitolo concernente il personale del ministero; di Sambuy, al capitolo Spese d'ufficio del ministero; di Indelli, al capitolo Spese d'ufficio delle magistrature giudiziarie, di Mancini, al capitolo Spese di giustizia, e di Paternostro Paolo sull'Amministrazione giudiziaria; discorrendo della quale, raccomanda la legale esecuzione della legge sul domicilio coatto, ed encomia la solerzia della magistratura siciliana.

Vigliani ed il relatore, *De Donno*, rispondono alle asserzioni fatte.

Vigliani fa inoltre alcune dichiarazioni riguardanti le raccomandazioni indirizzategli.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	27	28
Rendita italiana . .	71 80 n	71 70 n
Prezzi fatti: Rend. it.	74 — fm	73 97 fm
Oro.	22 09 c	22 09 c
Londra (3 mesi) . .	27 53 »	27 53 »
Francia (a vista) . .	110 60 »	110 60 »
Prestito nazionale. .	63 — n	63 — n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	805 — »	810 — »
Azioni Banca Nazionale	1896 — fm	1899 — fm
Azioni Meridionali. .	361 — n	362 — n
Obbligazioni » . .	218 — »	218 — »
Banca Toscana. . .	1594 — »	1574 — fm
Credito mobiliare. .	716 — »	728 — n
Italo Germaniche . .	252 50 »	252 25 »
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

PARIGI	27	28
Rendita francese 3 0/0	62 47	62 35
» » 5 0/0	100 75	100 60
Banca di Francia	— —	3810 —
Rendita italiana 5 0/0	66 80	66 72
Ferrovie Lombarde .	292 —	292 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	205 50	202 50
» Romane . .	78 —	78 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	194 25	197 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 14 5	25 15
» sull'Italia .	9 1/4	9 1/4
Consolidati inglesi .	92 9/16	92 9/16

ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. **2. 30** o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Vera ed infallibile Tela all' Arnica della Farmacia **Galleani**, Milano, approvata ed usata dal compianto professore comm. dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni. Vedi *Abeille Médicale* di Parigi, 9 Marzo 1870. — Costa L. **1**, e la farmacia **Galleani** spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. - La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata da un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia; costa L. **4**, franco L. **4. 80** a mezzo postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo L. **5** la scatola; franche L. **5. 20**, idem.

Pillole Bronchiali sedative del prof. **Pignacca** di **Pavia** le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti promuovono e facilitano l' espettorazione, liberando il petto senza l' uso dei *salassi*, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. - Alla scatola L. **1. 50**; franco L. **1. 70**, per posta.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Ucciderla ?

MEMORIE DI UN MARITO

PER

LEON AUGUSTO PERUSSIA

Un elegante volume in 16°

L. 1. 50.

Questo romanzo testè pubblicato coi tipi della Casa Editrice Lombarda, dimostra inconfutabilmente la necessità del divorzio a garanzia dell' istituzione sociale del matrimonio. È la tesi che A. Dumas credette sciogliere col **Tue la!** e che l' autore porta sul terreno d' un adulterio retrospettivo, collegandone lo svolgimento ad un intreccio drammatico di grande interesse.

Si spedisce franco di porto per tutta Italia **contro invio di L. 1. 50**, in vaglia postale o francobolli, all' editore **L. A. Perussia**, *Teatro Dal Verme*, Porta B. — MILANO.

FERRARA

GUELFO ORSI

MAGAZZENO DI PIANOFORTI

delle migliori fabbriche

VENDITA E CAMBIO

Via Santa Caterina Numero 4.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

È da affittarsi un ORTO nella Villa di Tamara con Casino dominicale ed adiacenze diverse della estensione di staia 45 ferraresi, per le trattative dirigersi allo studio dell' avv. Augusto Zambardi in via *Ripa Grande* al Civ. N. 14.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

CASA DA VENDERE in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al signor avv. Eugenio Ferriani.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmac tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** BORGHETTI.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovi), 24 ottobre 1866.

..... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50

» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.